

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO 2020

Antifona d'ingresso

Ti loderò, Signore, fra tutti i popoli,
ai miei fratelli annunzierò il tuo nome. Alleluia. (Sal 18,50;
22,23)

Colletta

O Dio, vita dei tuoi fedeli,
gloria degli umili, beatitudine dei giusti,
ascolta la preghiera del tuo popolo,
e sazia con l'abbondanza dei tuoi doni
la sete di coloro che sperano nelle tue promesse.

Prima lettura At 12,24-13,5

Riservate per me Bàrnaba e Sàulo.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, la parola di Dio cresceva e si diffondeva. Bàrnaba e Sàulo poi, compiuto il loro servizio a Gerusalemme, tornarono prendendo con sé Giovanni, detto Marco.

C'erano nella Chiesa di Antiòchia profeti e maestri: Bàrnaba, Simeone detto Niger, Lucio di Cirène, Manaèn, compagno d'infanzia di Erode il tetrarca, e Sàulo. Mentre essi stavano celebrando il culto del Signore e digiunando, lo Spirito Santo disse: «Riservate per me Bàrnaba e Sàulo per l'opera alla quale li ho chiamati». Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li congedarono.

Essi dunque, inviati dallo Spirito Santo, scesero a Selùcia e di qui salparono per Cipro. Giunti a Salamina, cominciarono ad annunciare la parola di Dio nelle sinagoghe dei Giudei.

Parola di Dio



Già ieri abbiamo visto la partenza della "missione"! I discepoli di Gesù, che ormai si chiamano "cristiani", dovunque vanno non possono non annunciare Gesù – Figlio di Dio. E la Parola di Dio, che è Parola viva, "cresce", cioè matura nei cuori delle persone e le trasforma. Ma tutto questo avviene in un contesto di preghiera, digiuno e grande spirito di comunione fraterna. È lo Spirito di Dio che anima la comunità e suscita e invia missionari che partano per annunciare il Vangelo. Le mani degli apostoli che vengono imposte sui partenti comunicano lo Spirito Santo perché sia il grande protagonista della missione che gli inviati dalla Comunità cristiana attueranno in nuovi contesti.

È questo lo stile della Chiesa: far correre la Parola perché in forza dello Spirito generi nuovi figli di Dio. Chiediamoci se anche noi oggi avvertiamo questa spinta e anima missionaria pronti a testimoniare con gioia il Vangelo che abbiamo ricevuto.

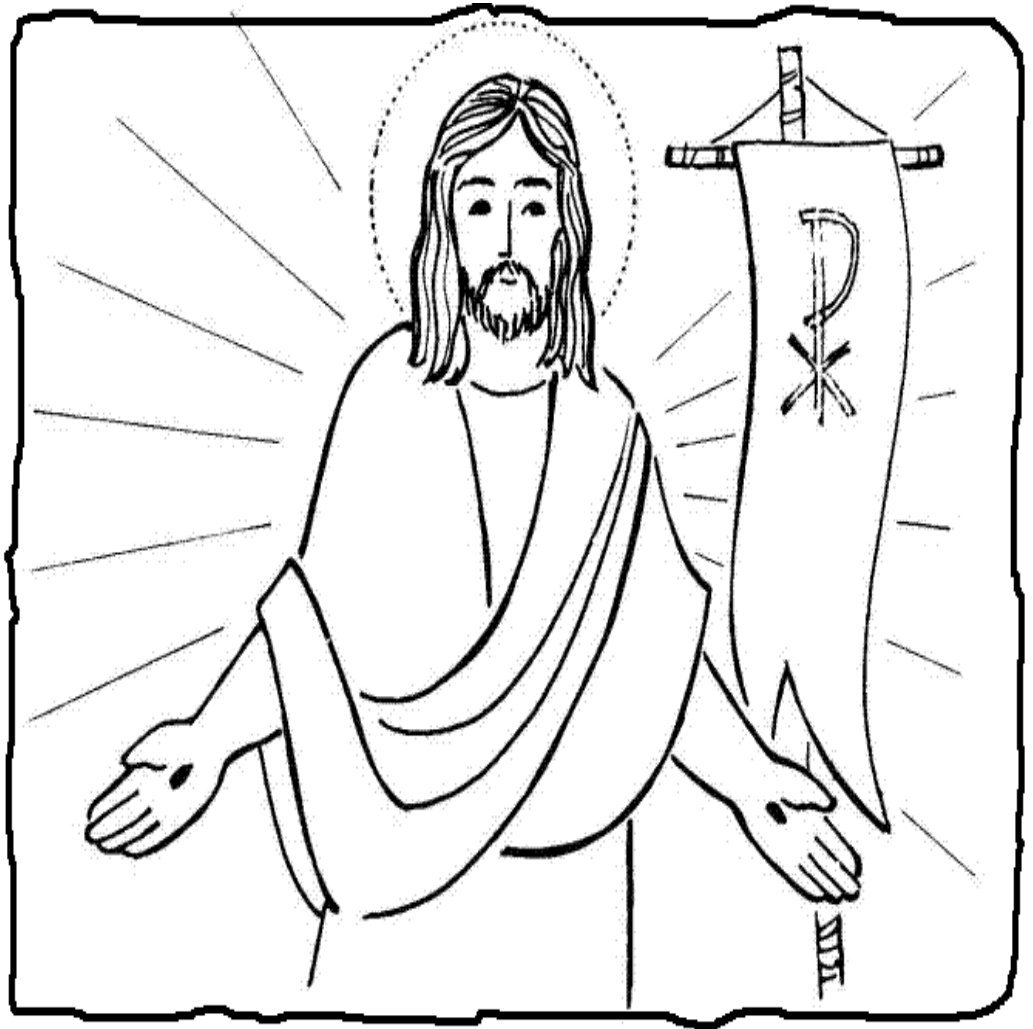
Salmo responsoriale Sal 66

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegriano,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.



Canto al Vangelo (Gv 8,12)

Alleluia, alleluia.

Io sono la luce del mondo, dice
il Signore:

chi segue me avrà la luce della
vita.

Alleluia.

Vangelo Gv 12,44-50

Io sono venuto nel mondo come luce.

**+ Dal Vangelo secondo
Giovanni**

In quel tempo, Gesù esclamò:

«Chi crede in me, non crede in me ma in colui che mi ha mandato; chi vede me, vede **colui che mi ha mandato**. Io sono venuto nel mondo come **luce**, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre.

Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, **io non lo condanno**; perché **non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo**.

Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: **la parola che ho detto lo condannerà nell'ultimo giorno**. Perché io non ho parlato da me stesso, ma il **Padre**, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire. E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, **le dico così come il Padre le ha dette a me**».

Parola del Signore

Ancora oggi Gesù insiste nel ricordarci che Lui e il Padre sono una cosa sola, e quindi egli ci dice e ci mostra solo e tutte le parole e la volontà del Padre. Cristo viene a portarci luce e salvezza: questa è la volontà sua e del Padre! Egli non è venuto a condannare ma a salvare. E tuttavia ci invita a capire che chi rifiuta la luce e la salvezza si esclude da solo dalla volontà di Dio di salvarlo, perché egli stesso non vuole accogliere la mano tesa del Signore che ci vuole salvare prendendo su di sé i nostri peccati per trarci fuori dal male in cui siamo caduti.

È proprio vero: la volontà di Dio è una sola: "salvare tutti" e ce lo dice non solo con le parole ma anche e soprattutto con i gesti d'amore che continuamente compie; ma non forza la nostra libertà pur insistendo in ogni modo per attrarci a sé, donandoci la sua stessa vita e tirandoci fuori dall'abisso della morte.

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO: ORE 12:00 S. MESSA

Rosario alle ore 19:00 sul canale YouTube dell'Arcidiocesi di Bologna.

vi ricordiamo che giovedì 7 maggio la S. Messa sarà alle ore 18:00